

IL SINDACO DI FIRENZE HA SOTTOSCRITTO UNA LETTERA D'INTENTI COL COLLEGA ARGENTINO LARRETA

Nardella vola a Buenos Aires per il nuovo scalo

Obiettivo: ampliare l'aeroporto di Peretola, ma c'è chi si oppone al progetto

DI GAETANO COSTA

Dario Nardella ha perso l'aereo. Il sindaco Pd di Firenze avrebbe dovuto partecipare all'inaugurazione dell'ottava Leopolda con **Matteo Renzi**, ma è arrivato in ritardo a causa della cancellazione del suo volo. Nardella era in arrivo dal Sud America, dove la scorsa settimana ha sottoscritto una lettera d'intenti col sindaco di Buenos Aires, **Horacio Rodriguez Larreta**, prima d'incontrare **Eduardo Eurnekian**, presidente e ceo di Corporación America, il colosso azionista di maggioranza di Toscana Aeroporti e gestore dell'aeroporto di Firenze Peretola. Obiettivo del summit: ampliare lo scalo dedicato ad Amerigo Vespucci per renderlo di alto livello. Un progetto che il sindaco ha in mente da tempo, ma che è osteggiato da diversi primi cittadini della zona.

«A Firenze si guarda con grande interesse», ha detto Nardella a proposito del suo viaggio istituzionale tra Argentina, Brasile e Uruguay. «La città si conferma una delle realtà più dinamiche nella promozione internazionale del Paese. La missione in Sud America è stata l'occasione per rinsaldare rapporti consolidati e per aprire nuovi scenari con la lettera d'intenti firmata col sindaco Larreta, la prima nella storia delle relazioni tra le due città, sulla collaborazione per infrastrutture, smart city, cultura e turismo. L'Argentina è un Paese in grande crescita, come la sua capitale, Buenos Aires, e gli incontri hanno avuto risvolti che riguardano l'economia e il nostro futuro, anche immediato».

Con Eurnekian, invece, il sindaco di Firenze ha parlato di aeroporti. «È stato un colloquio importante, con me c'erano il presidente di

Toscana Aeroporti, **Marco Carrai**, e **Roberto Naldi**, responsabile per l'Europa del gruppo argentino», ha proseguito Nardella sul *Corriere fiorentino*. «Eurnekian mi ha confermato l'intenzione d'investire in Toscana e a Firenze e di fare del rinnovato Vespucci uno scalo di alto livello che lasci il segno sulla città e in Italia. Eurnekian mi ha confermato che hanno fiducia nell'operazione e che appena arriveranno le autorizzazioni partirà con la progettazione e la realizzazione di un Vespucci di altissimo livello».

All'inizio di novembre, Nardella aveva annunciato di aver avuto il via libera dall'Unesco per la realizzazione della nuova pista nello scalo di Peretola, ipotizzando il 2019 come data d'inizio dei lavori. Alcuni sindaci, però, sono contrari all'ampliamento dell'aeroporto. A guidare il fronte del no ci sono il primo cittadino di Prato, il dem **Matteo Biffoni**, e quello di Sesto fiorentino, **Lorenzo Falchi**, eletto con Sinistra italiana. La nuova pista, secondo i due, avrebbe forti ripercussioni ambientali.

Con Nardella, invece, si sono schierati gli industriali fiorentini, che pochi giorni fa hanno manifestato davanti al Vespucci per invocare la realizzazione della nuova pista. Insieme con loro, tra rappresentanti di Confindustria, Cna e Confcommercio, c'era anche **Ferruccio Ferragamo**, l'imprenditore delle scarpe e del lusso. «Sono tornato ora dalla Cina: là stanno facendo 50 aeroporti, qui dell'aeroporto si parla da 50 anni. Là la disoccupazione è all'1%, qui al 36%. Non ho mai preso parte ad alcuna manifestazione di protesta, ma stavolta era proprio necessario». Anche Nardella, oltre all'aereo, non vuole perdere l'aeroporto.

—© Riproduzione riservata—

